

Struttura Disciplinare regolante i rapporti tra A.R.A.P. Abruzzo e Soggetto Gestore del SII Servizi Ambientali Centro Abruzzo – S.A.C.A. S.p.A. in merito alla acquisizione della gestione dell'impianto di Sulmona, Località Santa Rufina:

AZIENDA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE (in avanti anche indicata come "Azienda ARAP" o "ARAP"), con sede in Cepagatti (PE), alla via Nazionale S.S. 602, km. 51+355 (C.F. 91127340684), in persona del legale rappresentante pro tempore Giuseppe Savini, in avanti indicata come "gestrice uscente"

E

Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) Servizi Ambientali Centro Abruzzo (in avanti anche indicata come S.A.C.A. S.p.A.), in persona del suo legale rappresentante pro tempore Luigi di Loreto., con sede in Sulmona (AQ) alla Via del Commercio, 2, p.i. 01321570663, in avanti anche indicata come "gestore subentrante"

Premesse – definizione di S.I.I.

1. Il Servizio Idrico Integrato, di seguito SII, istituito con legge 36/94, ed oggi disciplinato dalla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e smi, è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, viene gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie;
2. In attesa dell'eventuale trasferimento al Gestore Unico degli impianti ex consortili, previsto dall'art. 172, comma n. 6 del D.lgs. 152/06, peraltro da effettuarsi in attuazione del piano, ancora da emanarsi e da adottarsi con decreto del P.C.M., su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, sentite le regioni, le province e gli enti interessati, l'A.R.A.P. Abruzzo continua ad effettuare la gestione degli impianti e delle reti di distribuzione idrica e fognaria presenti negli agglomerati industriali di sua pertinenza;
3. L'A.R.A.P. e il Soggetto gestore del SII S.A.C.A. S.p.A. convengono che gli impianti che per loro caratteristiche e peculiarità di scarico a preponderante prevalenza domestica, sia pur gli stessi ricadenti in aree industriali, debbano essere gestiti dal Gestore Unico e quindi dal Soggetto gestore del SII S.A.C.A. S.p.A., che ne assume quindi la gestione diretta a tutti gli effetti di legge. Di converso, resta prerogativa esclusiva dell'A.R.A.P. l'erogazione dei diversi servizi alle aziende delle aree industriali;
4. In particolare, l'A.R.A.P. ha manifestato la volontà di procedere al trasferimento al Soggetto Gestore del SII S.A.C.A. S.p.A. limitatamente della sezione biologica dell'impianto in loc. Santa Rufina nel Comune di Sulmona, in quanto deputata in misura preponderante – e comunque non marginale – al servizio idrico integrato;
5. L'A.R.A.P. ha segnalato la necessità di definire i rapporti con il Soggetto Gestore del SII S.A.C.A. S.p.A. relativi all'utilizzo della sezione chimico-fisica dei depuratori da essa ritenuta non conferibile al servizio idrico integrato;
6. Nelle more della riattivazione della sezione chimico-fisica che necessita di interventi di adeguamento e potenziamento, i reflui industriali continueranno a confluire per condotta direttamente nella sezione biologica dell'impianto, oggetto di trasferimento al Soggetto gestore del SII S.A.C.A. S.p.A.;

7. Ultimati gli interventi anzidetti, i reflui industriali verranno collettati nella sezione chimico-fisica dell'impianto, la cui gestione rimarrà in capo all'ARAP, per subirne un primo trattamento ed essere successivamente convogliati presso la sezione biologica attraverso lo scarico da autorizzare da parte della S.A.C.A. S.p.A. secondo le normative vigenti;
8. È necessario, pertanto, coordinare tutti i servizi di rispettiva competenza, e definire la gestione dei reflui industriali nella fase transitoria e definitiva.

Parte prima: Impianti, servizi e competenze

A) Zona Industriale di Sulmona

FASE TRANSITORIA (Reflui industriali addotti nella sezione biologica)

Servizi non ricompresi nel S.I.I. a carico di A.R.A.P.:

a) Servizio Fognario Industriale comprensivo di:

1. Autorizzazione all'allaccio delle aziende collettate;
2. Autorizzazione allo scarico delle aziende collettate;
3. Collettamento all'impianto di depurazione sezione biologica;
4. Controllo analitico sullo scarico delle aziende;
5. Individuazione e risoluzione delle non conformità allo scarico con comunicazione agli Organi di controllo;
6. Gestione delle utenze industriali;
7. Fatturazione alle aziende;
8. Manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria delle reti fognarie di competenza;

b) Servizio di distribuzione dell'acqua industriale, comprensivo di:

1. Manutenzione delle reti di distribuzione;
2. Contabilizzazione e fatturazione dell'acqua distribuita alle aziende;

Servizi ricompresi nel S.I.I. a carico di Soggetto Gestore del SII S.A.C.A. S.p.A.

a) Servizio Fognario civile comprensivo di:

1. Collettore fognario di adduzione delle acque reflue dell'abitato di Sulmona all'impianto biologico;
2. Fatturazione alle utenze;
3. Eventuale controllo scarichi aziende recapitanti nella fognatura ARAP in caso di anomalie della qualità delle acque provenienti dalla rete fognante gestita da ARAP;

- b) Servizio di distribuzione dell'acqua potabile, comprensivo di:
1. Manutenzione delle reti di distribuzione;
 2. Contabilizzazione e fatturazione dell'acqua distribuita alle aziende;
- c) Servizio depurazione reflui industriali comprensivo di:
1. Autorizzazione allo scarico ad A.R.A.P. per le acque reflue provenienti dall'area industriale;
 2. Fatturazione ad A.R.A.P. della quota parte relativa alla depurazione delle acque reflue industriali mediante installazione di un misuratore di portata fiscale sul collettore a servizio dell'area industriale;
 3. Gestione biologica dell'impianto;
 4. Manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria.
- d) Servizio depurazione civile comprensivo di:
1. Depurazione dei liquami civili provenienti da Sulmona e dall'area industriale;
 2. Gestione biologica dell'impianto;
 3. Fatturazione all'utenza;
 4. Manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria.

FASE DEFINITIVA (Reflui industriali adottati nella sezione chimico-fisica)

Servizi non ricompresi nel S.I.I. a carico di A.R.A.P.:

- a) Servizio Fognario Industriale comprensivo di:
1. Autorizzazione all'allaccio delle aziende collettate;
 2. Collettamento all'impianto di depurazione sezione chimico-fisica;
 3. Gestione delle utenze industriali;
 4. Fatturazione alle aziende;
 5. Manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria delle reti di competenza;
- b) Trattamento chimico-fisico dei reflui industriali comprensivo di:
1. Autorizzazione allo scarico delle aziende collettate;
 2. Controllo analitico sullo scarico delle aziende;
 3. Individuazione e risoluzione delle non conformità allo scarico con comunicazione agli Organi di controllo;
 4. Gestione delle utenze industriali;

5. Fatturazione alle aziende;
 6. Gestione programmata, ordinaria e straordinaria delle reti di competenza e della sezione chimico-fisica;
- c) Servizio di distribuzione dell'acqua industriale, comprensivo di:
1. Manutenzione delle reti di distribuzione;
 2. Contabilizzazione e fatturazione dell'acqua distribuita alle aziende.

Servizi ricompresi nel S.I.I. a carico di Soggetto Gestore del SII S.A.C.A. S.p.A.

- a) Servizio Fognario civile comprensivo di:
1. Collettore fognario di adduzione delle acque reflue dell'abitato di Sulmona all'impianto biologico;
 2. Fatturazione alle utenze;
- b) Servizio di distribuzione dell'acqua potabile, comprensivo di:
1. Manutenzione delle reti di distribuzione;
 2. Contabilizzazione e fatturazione dell'acqua distribuita alle aziende;
- c) Servizio depurazione reflui industriali comprensivo di:
1. Autorizzazione allo scarico ad A.R.A.P. per le acque reflue provenienti dal trattamento nella sezione chimico-fisica gestita dall'ARAP;
 2. Fatturazione ad A.R.A.P. del trattamento biologico del refluo post trattamento chimico-fisico;
- d) Servizio depurazione civile comprensivo di:
1. Depurazione dei liquami civili provenienti da Sulmona e dall'area industriale;
 2. Gestione biologica dell'impianto;
 3. Fatturazione all'utenza;
 4. Manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria della sezione biologica.

Parte seconda: Scorte di magazzino e lavori di manutenzione urgente

Le attrezzature in dotazione all'impianto, comprese le scorte di magazzino, ricambi e reagenti presenti all'atto del passaggio di gestione degli impianti si quantificano per un importo pari a € 10.000,00, da scomputare dai costi dei lavori in capo ad A.R.A.P. da effettuarsi a cura di SACA di cui all'Allegato n. 17. L'importo sarà ricontrollato all'atto della consegna dell'impianto in contraddittorio tra le parti. ARAP autorizza gli interventi di adeguamento della funzionalità impiantistica così come concordati e stimati dalle parti ed elencati nel già richiamato allegato n. 17.

Parte terza: residui di rifiuto prodotti dall'impianto

Le incombenze e gli oneri derivanti dalla gestione dei rifiuti prodotti dalle attività dell'impianto all'atto del passaggio di gestione vengono acquisite dalla S.A.C.A. S.p.A.. L'A.R.A.P. si impegna a risolvere il conferimento dei rifiuti prodotti dall'impianto fino alla data del subentro, evitando di lasciare residui registrati in giacenza.

Ogni responsabilità relativa alla produzione e alla gestione dei rifiuti relativo al periodo antecedente il passaggio di gestione restano in capo ad A.R.A.P.. L'A.R.A.P. esonera la S.A.C.A. S.p.A. da qualsiasi onere o responsabilità di ogni grado, derivante dal trasporto e conferimento dei rifiuti prodotti dall'impianto, fino in data antecedente il passaggio di gestione dell'impianto.

Parte quarta: Successione dei contratti

Servizi alle aziende:

- a) I contratti relativi alla distribuzione di acqua potabile alle aziende ricomprese nelle aree industriali, confluiscono in S.A.C.A. S.p.A. La S.A.C.A. S.p.A. provvederà ad installare a sua cura e spese, idonei misuratori di portata sulle forniture, ove mancanti e/o non funzionanti.
- b) I contratti di aziende che scaricano nelle reti fognarie di pertinenza della S.A.C.A. S.p.A. sono in capo o confluiscono alla S.A.C.A. S.p.A..

Contratti da terzi:

- a) I contratti relativi all'energia elettrica necessari al funzionamento dell'impianto di depurazione sono in capo o vengono volturati al Gestore del servizio in tempo utile alla prosecuzione del medesimo, senza interruzioni;
- b) I contratti per altre forniture da terzi sono risolti salvo diverso avviso del subentrante da comunicarsi entro il termine di cessione, a titolo di esempio non esaustivo:
 - 1. Servizi di vigilanza;
 - 2. Servizi di manutenzione esternalizzati;
 - 3. Servizi di trasporto e conferimento rifiuti prodotti;
 - 4. Servizi vari di assistenza tecnica;
 - 5. Servizi di fornitura carburanti e gas;
 - 6. Servizi di consulenza;
 - 7. Servizi di fornitura di prodotti chimici e reagenti;
 - 8. Servizi relativi ad analisi chimiche di matrici varie;
 - 9. Servizi di pulizia locali;
 - 10. Servizi di manutenzione estintori;

11. Servizio di certificazione metrica laboratori.

Eventuali oneri residuali relativi a debiti verso terzi, imputabili al periodo antecedente il passaggio di gestione dell'impianto, restano a totale carico di A.R.A.P.; pertanto nessuna azione di rivalsa conseguente al mancato rispetto dei contratti in essere con A.R.A.P. a qualsiasi titolo, potrà essere effettuata nei confronti della S.A.C.A. S.p.A., o gravare sull'impianto gestito.

Per quanto attiene gli oneri finanziari di cui al comma 2 art. 153 del D.lgs 152/2006 e s.m.i, si accerta che non vi sono immobilizzazioni, attività e passività relative al S.I.I., ivi compresi oneri di ammortamento dei mutui o mutui da trasferire al soggetto gestore.

Parte quinta: Concessione d'uso gratuita dell'impianto

La concessione d'uso dell'impianto in premessa avrà decorso a partire dal 1 febbraio 2020 come indicato nell'atto di concessione, con un periodo di affiancamento tra i due gestori che partirà dal 1 febbraio 2020 e terminerà il 1 marzo. La responsabilità giuridica dei titoli autorizzatori (emissioni in atmosfera, scarico ex art. 124 D.lgs. 152/2006) passerà alla S.A.C.A. S.p.A. a partire dal 1 marzo 2020, fermo restando che i costi sostenuti e relativi alla gestione quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, smaltimento fanghi, tenuta dei registri, approvvigionamento prodotti chimici, consumi elettrici, analisi allo scarico ecc. ecc., saranno intestati alla S.A.C.A. S.p.A. a far data dal 1 febbraio 2020. Alla S.A.C.A. S.p.A., entro tale data verrà consegnata la seguente documentazione:

1. Documentazione grafica relativa all'impianto (planimetria generale, piante, profili idraulici, ecc.);
2. Risultanze di accertamento formale circa lo stato di conservazione dell'impianto;
3. Verifica del buon funzionamento delle apparecchiature elettromeccaniche, degli impianti elettrici e dei servizi ausiliari (reti idriche, fogne, dispersive da scariche atmosferiche e di terra ecc.);
4. Registro degli estintori;
5. Documento di Valutazione dei rischi;
6. Documenti sanitari dei dipendenti;
7. Cartelle di servizio personali dei dipendenti;
8. Copia dei contratti di energia elettrica;
9. Copia dei contratti di utenza;
10. Copia di altri contratti a richiesta del Gestore subentrante.

Parte sesta: Personale

Verrà trasferita al gestore S.A.C.A. S.p.A., con passaggio diretto e immediato ai sensi dell'Art. 2112 del Codice Civile una sola unità di personale attualmente in servizio presso l'impianto di cui allegato n. 13, con la decorrenza stabilita dal 1 marzo 2020.

Per gli aspetti relativi agli accordi specifici, si rimanda ai documenti di transazione di cui all'allegato n. 16.

Parte settima: Responsabilità del Soggetto gestore del SII S.A.C.A. S.p.A. diverse da quelle di cui alla Convenzione per la regolazione del SII e dell'A.R.A.P.

La S.A.C.A. S.p.A con il subentro nella gestione dell'impianto, a partire dal 1 marzo 2020, assume la piena ed esclusiva responsabilità civile e penale, fermo restando il riconoscimento e l'intestazione dei costi sostenuti a far data dal 1 febbraio 2020 come sopra specificato nella Parte quinta.

L'A.R.A.P. assume la piena responsabilità civile e penale per danni derivanti dal cattivo funzionamento degli impianti e delle reti fognarie, causati da scarichi non conformi provenienti dalle aree industriali. A scopo preventivo, l'A.R.A.P. dovrà provvedere a predisporre un idoneo programma di controllo degli scarichi, con frequenza dipendente dalla rilevanza qualitativa e quantitativa degli scarichi stessi e dei dati storici di scarico. Tale programma di controllo, redatto annualmente, dovrà essere sottoposto ad approvazione della S.A.C.A. e le risultanze dei controlli dovranno essere trasmessi alla stessa, non oltre il mese di febbraio successivo all'annualità sottoposta a controllo.

Le caratteristiche dei reflui immessi in fogna devono essere tali da non superare i limiti indicati nella Tabella 3, dell'allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e dall'autorizzazione allo scarico che S.A.C.A. rilascerà ad A.R.A.P. e da non arrecare comunque danno alle fogne ed ai sistemi depurativi. Eventuali anomalie emergenti nell'attività di controllo esposta, dovranno essere immediatamente comunicate all'A.R.A.P., perché la stessa possa contrapporre, ove possibile, idonee misure di contrasto.

Qualora l'accertamento di uno scarico non conforme vada a comportare pregiudizio sull'attività depurativa, con compromissione dei parametri dell'acqua depurata, l'A.R.A.P. provvederà a comunicare con tempestività l'accaduto alla S.A.C.A. ed agli Enti di controllo. A.R.A.P. si impegna a trasferire a S.A.C.A. l'elenco delle autorizzazioni allo scarico, costantemente aggiornato, rilasciate sulla rete fognaria di propria competenza corredato da tutta la documentazione tecnica in proprio possesso al fine di consentire alla S.A.C.A. stessa di fornire le informazioni richieste in caso di accertamenti degli organi di controllo presso l'impianto di depurazione.

La SACA si riserva il diritto di effettuare controlli alle aziende recapitanti nella fognatura gestita da ARAP, in caso di rilievo, anche visivo di anomalie nella qualità delle acque in ingresso provenienti dalla rete fognante gestita da ARAP. In tal caso lo comunicherà tempestivamente ad ARAP, la quale provvederà ad attivarsi.

La SACA installerà a propria cura e spese sensori multiparametro ed un campionatore automatico sul collettore fognario in ingresso all'impianto gestito da ARAP al fine di rilevare eventuali scarichi anomali. All'esito dei controlli analitici SACA provvederà a segnalare eventuali superamenti agli organi di controllo competenti.

Parte ottava: Autorizzazioni

Le Parti si impegnano a fornire reciprocamente ogni documentazione od assistenza tecnica funzionale al rilascio di autorizzazioni necessarie all'esercizio degli impianti ed anche in generale, delle occorrenze rese all'utenza.

Le autorizzazioni relative all'implementazione e gestione dell'impianto di depurazione sono acquisite e sono in capo alla S.A.C.A. S.p.A., così come le autorizzazioni relative alle fogne

domestiche ed agli scaricatori di piena, ove esistenti e le autorizzazioni al riutilizzo dell'acqua di riuso.

Le autorizzazioni allo scarico concesse all'utenza industriale, quelle relative alle reti di collettamento e distribuzione idrica industriale, alle reti fognarie di acque bianche e nere ed agli eventuali scolmatori di piena ove presenti, sono in capo ad A.R.A.P.

Parte nona: corrispettivo per la depurazione industriale

Il corrispettivo che ARAP sarà tenuto a versare a SACA per il servizio di depurazione dei reflui provenienti dalle aree industriali verrà stabilito dall'ERSI, in procedura partecipata con i soggetti firmatari con separato verbale, sulla base dei dati quali/quantitativi rilevati dal gestore e in linea con il sistema regolatorio del Servizio Idrico Integrato.

Parte decima: Disposizioni finali

Il presente disciplinare impegna le Parti fin dalla stipula e sarà sottoposto al controllo dell'ERSI.

L'ERSI provvederà a verificare la compatibilità della concessione d'uso gratuita degli impianti e del presente disciplinare con le leggi e le norme del settore, in particolare con la regolazione di ARERA. Su richiesta di S.A.C.A. S.p.A. può rendersi disponibile alla risoluzione delle controversie con A.R.A.P. attinenti alle proprie competenze.

Per eventuali contestazioni giudiziarie inerenti e conseguenti ai contenuti del presente disciplinare e della Concessione d'uso gratuita è competente il foro di Sulmona.

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si applicano le disposizioni vigenti relative alla normativa ambientale nazionale e regionale, nonché al codice civile.

Il presente disciplinare entra in vigore dal 1 febbraio 2020.

I costi di gestione, sostenuti dalla gestisce uscente ARAP, per le annualità 2016 e 2017, imputabili a SACA S.p.A. sono quelli riconosciuti da ARERA nella deliberazione 191/2017/R/IDR del 24 marzo 2017, il cui ammontare, pari ad euro 431.549,00 per anno, è stato comunicato da SACA ad ARAP con nota prot. 2241 del 4.05.2016. Per le annualità 2018 e 2019 i costi di gestione sostenuti saranno imputati alla S.A.C.A. S.p.A. nei limiti di quanto riconosciuto dalla delibera esitata dall'approvazione delle tariffe "Common Carriage".

Le parti concordano sulla possibilità di modificare le disposizioni del presente disciplinare sulla base di variazioni legislative e/o in considerazione di proposte di miglioramento, tenendo conto di nuove acquisizioni scientifiche o tecnologiche o di sostanziali variazioni delle situazioni a contorno.

Ulteriori modifiche ed eventuali integrazioni al presente disciplinare possono essere apportate in base a specifiche prescrizioni di legge o da parte delle Autorità competenti, comprese eventuali disposizioni ARERA.

Il presente Disciplinare, composto nella formulazione attuale da 10 parti, e 10 pagine compresa la presente e l'elenco allegati, viene vistato dalle parti per approvazione, in (...)

..... lì,.....

Firmato

A.R.A.P.

S.A.C.A.

ELENCO ALLEGATI

1. Stato di consistenza;
2. Documentazione tecnica (progetti, collaudi, autorizzazioni, concessioni);
3. Altri documenti relativi ad apparecchiature accessorie e di sicurezza (mezzi antincendio, ecc.);
4. Inventario residui da manutenzione straordinaria e prodotti di consumo depuratore;
5. Costi gestionali depuratore;
6. Certificati analitici di classificazione fanghi depuratori;
7. Documento di Valutazione dei rischi;
8. Planimetrie reti fognarie e idriche;
9. Verbali trasferimento reti;
10. Elenco aziende aree industriali servite;
11. Contratti Energia elettrica ed altre utenze;
12. Contratti servizi da terzi;
13. Personale da transitare;
14. Documenti sanitari del dipendente;
15. Cartelle di servizio personale del dipendente;
16. Documento di accordo sindacale sul personale;
17. Stima costi lavori in capo ad A.R.A.P. a cura di S.A.C.A. S.p.A., a scomputo della somma dovuta ad A.R.A.P.;
18. Verbale di definizione del corrispettivo per la depurazione ARAP.